

368222

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
=====

PROT. N° 960

BRINDISI, li 27 GEN. 1984

SERVIZIO AA.LL. E UTENZA

- Al Sig. De Carolis Lucio

Via Greves - Loto 6° - R. A/B

fasano

Oggetto: Assegnazione alloggio in locazione semplice nel Comune di fasano

Cambio intestazione - (ex. Scuola Garibaldi)

Si comunica che l'alloggio assegnato alla S.V. é composto di vani utili
oltre gli accessori equivalenti a vani legali _____.

La invito, pertanto, a presentarsi presso questo Istituto in Via Casimiro
n. 27, alle ore 10 del giorno Subito insieme al coniuge pro-
prio, muniti entrambi di documento di riconoscimento e codice fiscale.

Preventivamente, però, dovrà essere eseguito, a mezzo dell'allegato bol-
lettino di c/c postale il versamento della somma di £. 51.430
come appresso dovuto/

1) - mensilità di fitto e servizi dal _____ al _____
£. _____ x vani _____£. 8.910

2) - Canone consumo acqua e fogna£. _____

3) - Contributo spese illuminazione scale£. _____

4) - Canone mensile per funzionamento impianto di bruciatore
autoclave, salvo conguaglio£. _____

T O T A L E F I T T O £. 8.910

5) - Deposito cauzionale (pari a due mensilità fitto)£. 17.820

6) - Spese contrattuali£. 25.000

T O T A L E G E N E R A L E £. 51.430

7) - mensilità arretrato dal _____ al _____ £. _____

T O T A L E £. _____

Il canone, decorre dal mese di _____, essendo tutti gli impian-
ti, a tale data, funzionanti. Il canone mensile suindicato si intende in via provvi-
soria e come tale suscettibile di aumento o diminuzione in rapporto alla effettivo
ammontare delle opere, che risulterà dagli atti finali di collaudo, cui é subordina-
to il piano finanziario definitivo, ovvero eventuali disposizioni legislative.

La eventuale rateizzazione dei canoni arretrati sarà concordata nella stes-
sa data di cui sopra, all'atto del ritiro _____ contratto _____

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio LONGO)

IL PRESIDENTE

(Michele MARCISI)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROT. 15945

Brindisi, lì **5 DIC. 1984**

SERVIZIO AFFARI
LEGALI E UTENZA

- sig.

De Carolis Lucrezia
Via Greves 7 70106 - C.A/B
Asano

In allegato alla presente si trasmette copia del
la convenzione, a suo tempo stipulata con questo Istituto.



IL PRESIDENTE
Michele NARCISI)

Michele Narcisi

GR/pe/

GR/pe/

M. 10 w/

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----0000-----

VERBALE N. 11/83

In data 13/5/1983 alle ore 11,00 presso la sede del
lo Istituto, si è riunita la Commissione Utenza com
posta dai sigg.ri:

- | | |
|---------------------|-----------------------------|
| - Michele NARCISI | - Presidente dell'I.A.C.P.; |
| - Angelo LANDELLA | - Consigliere Amm.ne IACP; |
| - Elio MILANI | - " " " " |
| - Umberto CAVALIERE | - " " " " |

Sono presenti ai lavori l'avv. Liborio GRAZIOSO, in
qualità di Coordinatore del Servizio AA.LL. ed Uten
za e l'Ing. Antonio LONGO, in qualità di Segretario.

Constatata la validità della seduta per la presenza
di tutti i componenti della Commissione, il Presiden
te passa alla lettura dell'ordine del giorno il qua
le prevede:

- 1) - Esame istanze cambi intestazione alloggi.
- 2) - Varie ed eventuali.

Esaminate le istanze iscritte al primo punto dell'or
dine del giorno la Commissione approva i relativi
cambi d'intestazione nei confronti dei sigg.ri:

- 1) ALEMANNO Salvatore per l'alloggio sito in BRINDI
SI alla Piazza S.Botticelli, 10/2, già intestato

- 3) **MASSIMO** Carlo Rita per l'alloggio sito in **MEINIGI** alla Piazza S. Maria, 8, già intestato al marito **Falcone** Stefano (deceduto).
- 3) **FRANCESCO** Rita per l'alloggio sito in **MEINIGI** alla Piazza Zandonegna, 2/6, già intestato al marito **Sciavelli** Vito (atto di separazione).
- 4) **BARBARA** Liliana per l'alloggio sito in **MEINIGI** alla Piazza Apulia, 4, già intestato al padre **Raggi** Luigi (deceduto).
- 5) **SAPONARO** Daniela e **SAPONARO** Luciano Angelo per l'alloggio sito in **OSTUNI** al Largo Risorgimento, 48/5, già intestato al padre **Saponaro** Cosimo (deceduto).
- 6) **SAPONARO** Angela per l'alloggio sito in **OSTUNI** al Largo Biancamano, 5° lotto, 1/4, già intestato al marito **Nelupignano** Francesco (deceduto).
- 7) **CONVENTINO** Rita Isabella per l'alloggio sito in **OSTUNI** al Largo Risorgimento, 4, già intestato al marito **Costagioni** Samuele (deceduto).
- 8) **CHIARENTE** Filomena per l'alloggio sito in **S. VITO** del **MEINIGI** alla Piazza Risorgimento, 1/4, già intestato al marito **Nelupignano** Francesco (deceduto).
- 9) **RISERATO** Rita per l'alloggio sito in **OSTUNI** alla Piazza Biancamano, 23, già intestato al marito **Nelupignano** Francesco (deceduto).

marito Pochi Annunziato (deceduto).

10) CAPPELLARI Palma per l'alloggio sito in Ceglie

MESSAPIGO, Viale Risorgimento, già intestato alla

la madre Romano Consiglia (deceduta).

11) LO RUSSO Maria per l'alloggio sito in BRINDISI

alla Via Germanico, 6, già intestato al padre LO

RUSSO Francesco (deceduto).

12) TROVE' Pasqua per l'alloggio sito in BRINDISI al

la via Oberdan, 7, già intestato al padre Trovè

Paolo (deceduto).

13) DE CAROLIS Lucrezia per l'alloggio sito in FASANO

alla Via Treves, 4/3, già intestato al marito

Schena Giambattista (abbandono del tetto coniuga-

le).

Del che si è redatto il presente verbale che, letto

e confermato, viene sottoscritto.

Li Maria
Li Maria
Li Maria
Li Maria

Per la Commissione Minza
Oggetto: Subentro nella locazione di
familiari conviventi in caso di
allontanamento dell'alloggio del
titolare - ~~esproprietario~~

Premesso:

- che è indubbio che, nel campo delle edilizie
residenziali pubbliche, il principio della tutela
del nucleo familiare è elemento essenziale
e determinante ai fini della espressione di al
loggi ~~pubblici~~ popolari (infatti, è sufficiente²
sufficemente in quanto previsto dall'art. 12 del DPR
30/12/1972, n. 1035 in caso di decello del conso-
rente);
- che, peraltro, non si può ritenere che la tutela
del nucleo familiare si interrompa una volta
che sia intervenuta l'espressione dell'alloggio. In
fatti, è da considerarsi che se già nel campo²
delle normative privatistiche, impronunciabile per
la natura ed un'ampia autonomia regola-
re, espresse disposizioni di legge tutelano il
nucleo familiare, prevedendo la successione nel
contratto di locazione degli eredi conviventi con
conseguente limitazione della libera disponi-

bilanci del bene da parte del locatore,
e maggior ragione nella sfera delle
obbligazioni residenziali pubbliche (sia perché
i motivi di ordine sociale sono ^{più} ~~meno~~
più predominanti ~~che del caso~~ sia
perché il rapporto che si instaura è
regolato dall'assegnazione e caratterizzata, e
differenza della sfera privatistica, da una
minore autonomia negoziale) la ~~data~~
~~del caso~~ si svolge come
primamente l'esplicito di tutelare il
nucleo familiare anche dopo intervento ^{giuridico} ~~del caso~~
~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~
~~che è previsto~~

che, oltre ^{che nei} ~~in~~ casi di morte, ~~che è previsto~~
~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~
il rapporto nel controllo di locazione
è previsto dalla legislazione privata
statale, anche nei casi di separazione
personale, o divorzio ^{multidimensionale} ~~divorzio~~ ~~divorzio~~ ~~divorzio~~
giudiziale o ^{anche di separazione} ~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~ ~~che è previsto~~
normalmente stabiliscono che ^{non} il co-
nuge affidando dei figli ^{conserva} ~~conserva~~ ~~conserva~~ ~~conserva~~
il diritto ad abitare la casa) e che più
i moderni casi di diritto ha fatto

- che, nel caso in esame, non sembra possa con-
figurarsi l'evento dell'abbandono o della cessione
dell'alloggio (eventi che comprovati danno luogo alla
revoca e decadenza dell'occupazione) poiché
il nucleo familiare originario dell'occupazio-
ne (in virtù del ~~proletto~~ ^{proletto} ottenuto l'occupazio-
ne) ha sempre abitato e continua ad
abitare detto alloggio ~~e che~~ ^{e che} d'altronde, sembra
potersi configurare l'occupazione anche titolo
da parte del nucleo familiare ancora abi-
tante l'alloggio poiché detto nucleo trova-
rebbe disposizione del bene proprio
in virtù dell'~~abbandono~~ occupazione in base
anche a persona del capo familiare.
Si propone il subentro nel contratto
di locazione del coniuge convivente
all'epoca dell'occupazione, fig. e DE e
ROLIS Lucrèce, previo accertamento
del possesso dei requisiti previsti in materia
della legge.

mente ritenuto opportuno inviare alcune
contrattazioni rispondenti a tali criteri;
- che, infine, in via ancora più estensiva,
anche in tutti gli altri casi in cui l'atto
preveduto si allontani definitivamente dal pro-
prio nucleo familiare, trasferendo altrove
la sua residenza (essi nei pochi casi configu-
ranti solo ~~con~~ l'evento dell'abbandono del k^2
comune), si ritiene giusto mettere ancora
il principio del "per non familiare";
Tutto ciò premesso e considerato, con
riferimento al caso in esame:

[illegible]

ELENCO IN DOPPIA COPIA DEI DOCUMENTI E ATTI ALLEGATI CHE SI
TRASMETTONO ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI. alla domanda di alloggio fatta
dal Sig. *Leone Giuseppina*

- 1°) Domanda di alloggio in bollo;
- 2°) Stato di famiglia del tipo (uso assegni famigliari);
- 3°) Certificato dell'Ufficio Distrettuale II.DD.;
- 4°) Certificato di residenza;
- 5°) Dichiarazione del Proprietario;
- 6°) Assegno Bancario di L. 666, non trasferibile;
- 7°) Certificato dell'Ufficiale Sanitario Comunale.

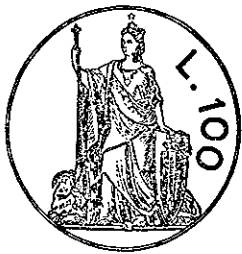
Fasano, li 29 Agosto 1958. =

ELENCO IN DOPPIA COPIA DEI DOCUMENTI E ATTI ALLEGATI CHE SI
TRASMETTONO ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI.

alla domanda di alloggio fatta
dal Sig. Perna Giambattista -

- 1°) Domanda di alloggio in bollo;
- 2°) Stato di famiglia del tipo (uso assegni famigliari);
- 3°) Certificato dell'Ufficio Distrettuale II.DD.;
- 4°) Certificato di residenza;
- 5°) Dichiarazione del Proprietario;
- 6°) Assegno Bancario di L. 600, non trasferibile;
- 7°) Certificato dell'Ufficiale Sanitario Comunale.

Fasano, 11 29 Agosto 1958. =



C I T T A' D I F A S A N O

Provincia di Brindisi

L'Ufficiale Sanitario

C E R T I F I C A T O

Che la casa di via Venafra N.º 9. per la scarsa cubatura (perchè
è una piccola casa uso fasanese) e per infiltrazione di umidità
dalla scala e dalla volta. e per la mancanza di acqua. la casa
risulta inadatta ad una famiglia di 10 persone. -

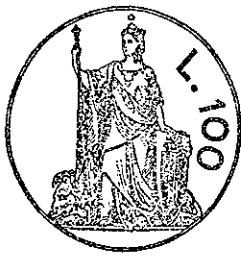
Fasano. li 29 Agosto 1958



L'Ufficiale Sanitario
- Dott. L. Albano -

COM. FASANO
N. Diritti
F. S. B. R.
L'ECONOMO





Io sottoscritto Pinto Giovanni in nome e per conto
di mia moglie Greco Antonia dichiaro di aver ri-
cevuto dal Sig. Schena Giambattista la somma di
L. 50.000 (cinquantamila) per canone di fitto della
casa in Via Venafra N. 9 per gli anni Novembre 1956
Novembre 1958==

La presente vale quale quietanza=

Fasano 10/11/1956=

Pinto Giovanni



CITTA' DI FASANO

Provincia di Brindisi

CERTIFICATO DI RESIDENZA

I L S I N D A C O

Dalle risultanze del registro di popolazione

C E R T I F I C A

Che SCHENA Giambattista, nato a Fasano il 1.7.1904
atto n. 248, iscritto in questo registro di popolazione
ne é qui residente dalla nascita con abitazione in
Via Venafra N.9. -----

In fede si rilascia il presente certificato a ri
chiesta di esso interessato, per uso assegnazione
Case Popolari. -----

Fasano, li 29 Agosto 1958. =

[Handwritten initials]



IL SINDACO

Det. Florindo Perrini

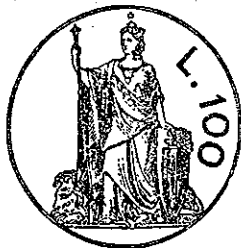
COMUNE DI FASANO

N. 25946

Diritti segret. L. 20

Diritti organza L. 10

L'ECONOMO



[Handwritten signature]

UFFICIO DISTRETUALE IMPOSTE DIRETTE
— OSTUNI —

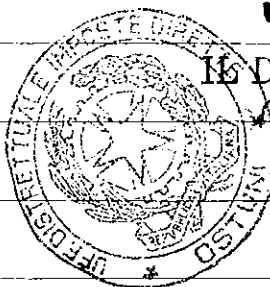
SI CERTIFICA

che, dopo aver visionato le matricole dei possessori di beni mobili ed immobiliari, nonché tutti gli altri atti ed elementi esistenti presso questo Ufficio, in essi non risultano iscritte le Dittie

Sehera Giambattista di Pinini
De Carolis Lucrezia fu Carlo
da Fasano. —————

Si ribattono per una assegnazione
alloggi - Case Popolari. —————

Mod. 103 N. 4988 Esatte L. 240 per diritti d'ufficio
Ostuni, li. 21-8-958



IL DIRETTORE di II. CL.
(Comm. Antonio Fedele)

[Large handwritten signature]

larghezza inferiore ai ml. 1,50). Specificare

locali occupati e le relative superfici:

I locale: metri..... x metri.....totale mq.....

II locale: metri..... x metri.....totale mq.....

III locale: metri..... x metri.....totale mq.....

IIII locale: metri..... x metri.....totale mq.....

Atto esecuti- GRUPPO IV° : SFRATTO ESECUTIVO (Escluso lo sfratto
vo di sfratto. per morosità) indicare la data fissata per lo sfratto.)

1) Dichiarazione del datore GRUPPO V°

di lavoro attestante da quan- DISTANZA DAL POSTO DI LAVORO

do ha avuto inizio il rap- h

porto di lavoro. Nel caso Residenza a:

si tratti di più datori di Indicare il Comune di residenza quando il nucleo
lavoro, presentare il li- familiare risiede in comune diverso dal luogo di la-
bretto di lavoro. 2) Certi- voro del capofamiglia, che non sia collegato con
ficato di residenza del Co- questo, da servizio di trasporto urbano.
mune ove risiede il nu-
cleo familiare.

Dichiarazione del ☐ La circostanza di persona adulta TBC che
Direttore del Di- conviva con bambini, darà diritto ad una
spensario Anutu- valutazione supplementare

bercolare

PERIODO DI DISAGIATO ALLOGGIO

L'anzianità di disagio costituisce titolo di preferenza nelle assegnazioni di alloggi.

Per gruppi I: abitazioni non idonee

II: abitazioni pericolanti

III: sovraffollamento

III: distanza dal posto di lavoro

devono essere indicati gli anni di disagiato alloggio, anche se in alloggi diversi, purchè in anni consecutivi, la cui decorrenza non può comunque essere precedente alla data di matrimonio e a quella di residenza.

DICHIARAZIONE DI ANZIANITA' NEL DISAGIO

Il richiedente occupa l'attuale alloggio dal

In precedenza occupava altre abitazioni coi seguenti caratteri di disagio:

INDIRIZZO	CARATTERE DI DISAGIO da dichiarare qualora le abitazioni rientrino nei gruppi I, II, III, e IV, secondo le definizioni di cui alle caselle contraddistinte dalle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l)	Data di entrata e di uscita da tale alloggio

Allegare certificato del Comune di _____ attestante quanto sopra.

In totale il richiedente conta n. _____ anni compiuti di disagio

alla data del

(Segnare nella casella dei punti il numero degli anni compiuti)

TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi
-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 5523
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 7-7-59

- Al Sig. Epimonte Sclavo

Via Venezia n. 9
Felice

OGGETTO: Assegnazione di alloggi in locazione semplice.

In accoglimento della Sua istanza, comunico che Le è stato concesso un alloggio in locazione nello stabile, di proprietà di questo Istituto, sito in Via Per la Felva lotto 6° scala A interno 2.

Detto alloggio è composto di vani utili 3 oltre gli accessori equivalenti a vani legali 5.

La invito, pertanto, a presentarsi alla Sede di questo Istituto Via Casimiro n.9, per la stipula del relativo contratto.

Preventivamente, però, dovrà munirsi di un assegno bancario intestato al "Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi" per l'ammontare di £. 32.720 come appresso dovute:

- a) - Mensilità di fitto e servizi dal 10/7/1959 al 10/8/1959
£. 1428 vano x vani 5 £. 7140
b) - Canone consumo acqua normale " 450
c) - Contributo nelle spese di illuminazione
alle scale " 75
d) - I. G. E. 3% su a) " 215

TOTALE IMPORTO MENSILE FITTO £. 7880 ✓

- e) - Deposito cauzionale (pari a 3 mensilità di fitto).. " 23640
f) - Deposito spese contrattuali " 4200

T o t a l e £. 32.720

In sede di contratto Le saranno indicate la data e l'ora di consegna dell'appartamento.

Non presentandosi entro il 10 luglio corrente, sarà dichiarata rinunciataria dell'alloggio.

IL PRESIDENTE
(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----oo0(0)Ooo-----

VERBALE di CONSEGNA

Il sottoscritto _____
dell'appartamento sito in _____
Via _____ n. _____ piano _____
int. _____ nel prendere in possesso i locali assegnatigli di-
chiara di avere visitato l'alloggio e di averlo trovato in per-
fetto stato ed adattato all'uso convenuto.-

Dichiara inoltre che l'alloggio gli viene assegnato in
perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a
regola d'arte e che i sottoelencati impianti ed accessori sono
in buone condizioni di funzionamento.-

O s s e r v a z i o n i :

F I R M A

Schena G. Battista

h3

12 GEN. 1959

2632

Al Sig. Giambattista Selena
Via Venafra, 9

FASANO

OGGETTO: Comunicazione.-

Le comunico che la Sua istanza intesa ad ottenere l'assegnazione di un alloggio a locazione semplice è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione di questo Istituto.

Con successiva comunicazione sarà informata della data, dell'ora e degli altri adempimenti necessari per la presa di possesso dell'alloggio.-

IL PRESIDENTE

(Comm. Com.te Ubaldo VALLARINO)

PA/MI/Dc.



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. n. 7245

Brindisi, li 11-8-61

AL SIG. Sehena Piambrato

Lotto 60 Scala A Int. 2

Via in Taurino

Flanano

OGGETTO: Regularizzazione contabile canoni di locazione.

Da controllo contabile è risultato che l'ammortamento dell'alloggio condotto in locazione dalla S.V. è stato riportato, in sede di redazione del piano finanziario dei canoni di locazione, per un periodo di 50 anni anziché di 35, così come previsto dalle disposizioni di Legge vigenti in materia di edilizia popolare e sovvenzionata, nonché dalle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con nota 6/5/1953, n. 3582.

Questo Istituto nel mentre non accampa alcun diritto di rivalsa sulle somme maturate nel periodo dalla assegnazione dell'alloggio a tutt'oggi, informa la S.V. che in ordine alle ragioni innanzi esposte è costretto a ridimensionare contabilmente il canone di ammortamento dell'alloggio, riportandolo agli anni 35, così come previsto, per cui, a partire dal 10-10-1961 il canone mensile risulterà di £. 1.550 per vano.

Si è anche provveduto a differenziare l'alloggio da Ella occupato attribuendo allo stesso un indice di caratura che ora corrisponde esattamente alla superficie occupata dalla S.V.. Sicché il suo alloggio risulta definitivamente di vani contabili 5.00 . =

In conseguenza dei predetti adeguamenti il canone di fitto per l'alloggio da Ella occupato, da corrispondere dalla innanzi citata data, verrà a risultare in £. 8.633 come specificato nel seguente dettaglio:

a- Canone di locazione per fitti e servizi	£ <u>1.550</u> vano per vani <u>5.00</u> £ .	<u>7.750</u>
b- Canone consumo acqua normale.....£ .		<u>500</u>
c- Contributo per illuminazione scale£..		<u>150</u>
d- I.G.E. 3% solo su a).....£.		<u>233</u>
		<u>8.633</u>

TOTALE LIRE

Di quanto innanzi si da comunicazione a tutti gli effetti di Legge .

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)



PA/MI/ta.



**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
BRINDISI**

(Eretto in Ente Morale R.D. 13-9-40 n. 1474)

RACCOMANDATA - All. Varf.
Prot. N. _____

Ufficio _____

Risposta a nota _____ N. _____

Al SINDACO DI _____

FASANO

OGGETTO: Mancata occupazione dell'alloggio (art. 11 del DPR 30.12.1972, n.1035)-
Deliberazione Regionale di Giunta dell'11.4.1980, n. 2731. Assegnatario Sig. SCHENA
Giambattista - Alloggio sito in Fasano alla Via Treves, 3 - scala A int. 2.=

In allegato, si trasmette copia della documentazione anagrafica ri
lasciata da codesto stesso Comune, relativa all'assegnatario indicato in og
getto e alla Sig.ra DE CAROLIS Lucrezia che l'ha presentata a questo Istitu
to unitamente a una domanda di regolarizzazione del rapporto locativo pro
dotta ai sensi delle disposizioni di Legge vigenti in materia.

In proposito si ritiene opportuno far presente alla S.V. che, con
lettera del 14.10.1981, Prot. n. 8228, é stata già trasmessa a codesto Comu
ne la deliberazione Regionale di cui all'oggetto la quale, al paragrafo H,
dispone che "tutti i provvedimenti, annullamento o revoca, decadenza, rila
scio ad altro, che comportano per l'assegnatario la perdita del diritto di
usufruire di uno alloggio di E.R.P. sono emanati, salvo quanto previsto
nel successivo punto H2, dalla medesima persona che ha titoli ad emanare pro
vedimenti di assegnazione così come individuata nel precedente punto F".

Pertanto, poiché nel caso in esame, come si evince dalla predetta
documentazione, si configura l'ipotesi di una mancata occupazione dell'al
loggio da parte dello SCHENA, é competenza propria della S.V. la procedura
di decadenza dall'assegnazione di cui all'art. 11 del DPR 30.12.1972, nu
mero 1035 e successive modificazioni.

Nel restare a disposizione per quanto altro dovesse occorrere in
merito e in attesa di conoscere, appena possibile, l'esito della pratica in
argomento, dovendo questo Istituto procedere successivamente all'esame del
la richiesta di sanatoria della Sig.ra DE CAROLIS, distintamente si Saluta.

IL PRESIDENTE
(Michele NARCISI)

GR/pe/

OGGETTO: Richiesta di regolarizzazione del rapporto locativo a norma dell'art.53 della Legge 5.8.1978, n.457.-

Il sottoscritto a DE CAROLIS LUCREZIA,
nato a FASANO il 29/7/1902, residente in
FASANO (BR) alla Via/Piazza TREVES 3/A n.
n. 3 Scala A int. 2, occupante il suddetto al-
loggio popolare sin dal 27/11/1959, a suo tempo assegnato al
Sig. SCHENA GIAMBATTISTA, attualmente domiciliato
in FASANO alla Via/Piazza SANTOSTASI
n. 24 int. —, chiede la regolarizzazione del rapporto
locativo a norma dell'art.53 della Legge 5.8.1978, n.457.

A tal fine, allega i seguenti documenti:

- 1) Certificato anagrafico storico di Schena Giambattista- (marito)
- 2) Certificato anagrafico storico di De Carolis Lucrezia- (moglie)
- 3) Certificato di residenza di De Carolis Lucrezia-
- 4) Certificato di residenza di Schena Giambattista-
- 5) Stato di famiglia di De Carolis Lucrezia-
- 6) Stato di famiglia di Schena Giambattista-
- 7) —
- 8) N.B. La sottoscritta non é in grado di produrre copia di
- 9) sentenza di separazione in quanto é solo di fatto.
- 10) Produce una scrittura privata vidimata dalla Pretura di
Fasano.

_____, li 29/2/1980

Distinti saluti

De Carolis Lucrezia

FIRMA

De Carolis Lucrezia

62 Lotto C. P.

BR

Apprensione in locazione
uniplice - La De Carolis non ha
più che l'improbabile. Invece -



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE

STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Nomenclatura relazione di parentela

CF.	= capo famiglia	CO	= cognato/a
MG	= moglie	NU.	= nuora
FG	= figlio/a	GE.	= genero
PA	= padre	FRS.	= fratellastro
MA	= madre	SRS.	= sorellastra
FR	= fratello	FGS.	= figliastro/a
SR.	= sorella	CU.	= cugino/a
PTR	= patrigno	NO.	= nonno/a
MTR	= matrigna	ZIO	= zio
SU	= suocero/a	ZIA	= zia
NP.	= nipote	CCV	= capo convivenza
MR	= marito	CV	= convivente

CERTIFICA che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

CF. DECAROLIS Lucio 1902

n.a. Fasano il 29.7.1902 (213.I.)

cgt. Schena Giambattista a Fasano

il 30.4.1925 (33.I.)

res. dal 27.11.1959

Via Treves 3/A

rit. dal lavoro

La qualifica di capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (Art. 4 del D.P.R. 158 n. 136).
La condizione o professione non è oggetto di certificazione ai sensi dell'art. 30 del richiamato regolamento.

N. 2304

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 95

Si rilascia in carta libera per gli atti per i quali la legge non prescrive il bollo.

Fasano, li

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



CITTA' DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO STORICO ANAGRAFICO

IL SINDACO



Riscontrati gli atti d'Ufficio e il Registro di
Popolazione

CERTIFICA

che DECAROLIS Lucrezia nata a FASANO il 29.7.1902,
iscritta in questo Registro di Popolazione dalla na
scita, risulta aver subito le seguenti variazioni do
miciliari:

- dal 30.4.1925(data di matrimonio avvenuta a FASANO
con Schena Giambattista) al 27.11.1959 Via Taranto
case pop. 6^a palazz. scala A int.2; dal 27.11.59 al
cens.61 L.go Don Minzoni; dal cens.61 a tutt'ora
Via Treves n.3 scala A int.2.-

Si rilascia in carta libera a richiesta di parte
per uso per il quale la legge non prescrive il bollo;

Fasano, li 8 Febbraio 1980

Il Compilatore

IL SINDACO

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(P. A. Tommaso Cavallaro)

N. 356

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 83

Grafischena-Fasano

CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE



Certificato di Residenza

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione

C E R T I F I C A

che

CF DECAROLIS Lucrezia

1902

n.a Fasano il 29.7.1902 (318.1.)
cgt. Schena Giambattista a Fasano
il 30.4.1925 (38.1.)
res. dal 27.11.1959
Via Treves 3/A
rit. dal lavoro

è residente in FASANO

In carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo

Fasano, li

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

- * Fasano - Fraz. Pezze di Greco
- * Fasano - Fraz. Montalbano



CITTA' DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO STORICO ANAGRAFICO

IL SINDACO

Riscontrati gli Atti d'Ufficio e il Registro di Popolazione

CERTIFICA

che SCHENA Giambattista nato a FASANO il 1° 7.1904,
iscritto in questo Registro di Popolazione dalla nascita,
risulta aver subito le seguenti variazioni domiciliari:
dal 30.4.1925 (data di matrimonio avvenuta a FASANO con De Carolis Lucrezia) al 9.3.1960 Via Santostasi 24;
dal 9.3.1960 al cens. 71 Via Santostasi 24;
dal cens. 71 a tutt'ora Via Santostasi 24.

Si rilascia in carta libera a richiesta di parte
per uso per il quale la legge non prescrive il bollo;

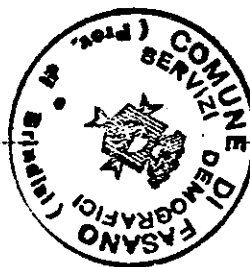
Fasano, li 8 Febbraio 1980

Il Compilatore

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

Grafischena-Fasano



IL SINDACO
UFFICIALE DI ANAGRAFE
(P. A. Tommaso Cavallere)



PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE

STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CP.	=	capo famiglia	NU.	=	nuora
MG	=	moglie	GE.	=	genero
FG	=	figlio/a	FRS.	=	fratellastro
PA	=	padre	SRS.	=	sorellastra
MA	=	madre	FGS.	=	figliastro/a
FR	=	fratello	CU.	=	cugino/a
SR.	=	sorella	NO.	=	nonno/a
PTR	=	patrigno	ZIO	=	zio
MTR	=	matrigna	ZIA	=	zia
SU	=	suocero/a	CCV	=	capo convivenza
NP.	=	nipote	CV	=	convivente
MR	=	marito			

CERTIFICA che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

CF SCHENA Giambattista

1904

n.a Fasano 1°1.7.1904 (143.I.)
cgt. De Carolis Lucrezia a Fasano
il 30.4.1925 (38.I.)
res. dal 1961
Via Santostasi 24
falegname

La qualifica di capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (Art. 4 del D.P.R. 31.1.58 n. 136).
La condizione o professione non è oggetto di certificazione ai sensi dell'art. 30 del richiamato regolamento.

N. 1904

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 85

Si rilascia in carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Fasano, li

- * Fasano - Fraz. Pezze di Greco
- * Fasano - Fraz. Montalbano

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE



Certificato di Residenza

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione

C E R T I F I C A

che

CF SCHENA Giambattista

1904

n.a Fasano 1°1.7.1904 (243.I.)

cgt. Da Carolis Lucrezia a Fasano

il 30.4.1925 (38.I.)

res. dal 1961

Via Santostasi 24

falegname

è residente in FASANO

In carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo

Fasano, li _____

N. 2801

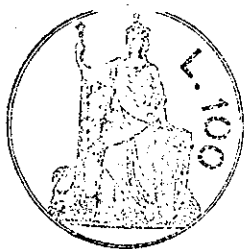
Registro Certificati

Diritti: esatte L. 15

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

* Fasano - Fraz. Pezze di Greco

* Fasano - Fraz. Montalbano



Con la presente scrittura privata, da valere quale pubblico atto fra il sig. Schena Gian Battista e la Sig.ra De Carolis Lucrezia, coniugi, entrambi domiciliati in Fasano, si conviene quanto appresso:

1) Si premette che con sentenza del Pretore di Fasano del 13/11/1958 lo Schena venne condannato alla pena di mesi 6 di reclusione per il reato di cui all'art. 570 cp. in danno di essa De Carolis; che a seguito di appello proposto dalla Schena è stato fissato per la udienza odierna il dibattimento di II° grado dinanzi al Tribunale di Brindisi; che nelle more del giudizio le parti hanno transatto la lite che viene in effetti transatta alle seguenti condizioni: a) lo Schena si impegna e si obbliga a corrispondere d'ora in avanti alla propria moglie De Carolis Lucrezia, per sé e i suoi figli, la somma di $\text{L. } 5.000=$ mensili a titolo di alimenti, che verranno versate dallo Schena anticipatamente al I° giorno di ciascun mese, a decorrere dal I° novembre 1960 al domicilio di essa De Carolis, in Fasano, alla Via Taranto case popolari, 6° lotto int. 2;

b) la sig.ra De Carolis, per l'effetto di quanto sopra accetta siffatto versamento, e in nome proprio e quale legale rappresentante dei figli minori, e dichiara di rinunciare alla costituzione di parte civile già

fatta in I° grado, avanti il Pretore di Fasano.

c) ove lo Schena non dovesse ottemperare a siffatto obbligo, la De Carolis si riserva ogni diritto come per legge, ivi compresa quello di sporgere denuncia in danno del marito per violazione agli obblighi di assistenza familiare.

La sig.ra De Carolis dichiara che non sposterà denuncia contro il marito per il semplice fatto dell'abbandono del tetto coniugale da parte di quest'ultimo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Brindisi, li 25 ottobre 1960.

Schena G. Pretore
De Carolis L. Regina



Con la presente scrittura privata, da valere quale pubblico atto fra il sig. Schena Gian Battista e la Sig.ra De Carolis Lucrezia, coniugi, entrambi domiciliati in Fasano, si conviene quanto appresso:

1) Si premette che con sentenza del Pretore di Fasano del 13/11/1958 lo Schena venne condannato alla pena di mesi 6 di reclusione per il reato di cui all'art. 570 cp. in danno di essa De Carolis; che a seguito di appello proposto dalla Schena è stato fissato per la udienza odierna il dibattimento di II° grado dinanzi al Tribunale di Brindisi; che nelle more del giudizio le parti hanno transatto la lite che viene in effetti transatta alle seguenti condizioni: a) lo Schena si impegna e si obbliga a corrispondere d'ora in avanti alla propria moglie De Carolis Lucrezia, per sé e i suoi figli, la somma di £. 5.000= mensili a titolo di alimenti, che verranno versate dallo Schena anticipatamente al I° giorno di ciascun mese, a decorrere dal I° novembre 1960 al domicilio di essa De Carolis, in Fasano, alla Via Taranto case popolari, 6° lotto int. 2;

b) la sig.ra De Carolis, per l'effetto di quanto sopra accetta siffatto versamento, e in nome proprio e quale legale rappresentante dei figli minori, e dichiara di rinunciare alla costituzione di parte civile già

fatta in I° grado, avanti il Pretore di Fasano.

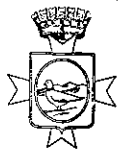
c) ove lo Schena non dovesse ottemperare a siffatto obbligo, la De Carolis si riserva ogni diritto come per legge, ivi compresa quello di sporgere denuncia in danno del marito per violazione agli obblighi di assistenza familiare.

La sig.ra De Carolis dichiara che non sposterà denuncia contro il marito per il semplice fatto dell'abbandono del tetto coniugale da parte di quest'ultimo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Brindisi, li 25 ottobre 1960.

Schena G. Partita
De Carolis Laurezia



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE

STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Nomenclatura relazione di parentela

CF.	= capo famiglia	CO	= cognato/a
MG	= moglie	NU.	= nuora
FG	= figlio/a	GE.	= genero
PA	= padre	FRS.	= fratestro
MA	= madre	SRS.	= sorellastra
FR	= fratello	FGS.	= figliastro/a
SR.	= sorella	CU.	= cugino/a
PTR	= patrigno	NO.	= nonno/a
MTR	= matrigna	ZIO	= zio
SU	= suocero/a	ZIA	= zia
NP.	= nipote	CCV	= capo convivenza
MR	= marito	CV	= convivente

CERTIFICA che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

CF DECAROLIS Lucrezia 1902

n.a Fasano il 29.7.1902 (318.I.)

cgt. Schena Giambattista a Fasano

il 30.4.1925 (38.I.)

res. dal 27.11.1959

Via Treves 3/A

rit. dal lavoro

A

La qualifica di capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (Art. 4 del D.P.R. 31.1.58 n. 136).
La condizione o professione non è oggetto di certificazione ai sensi dell'art. 30 del richiamato regolamento.

N. 2804

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 95

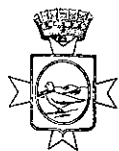
Si rilascia in carta libera per gli atti per i quali la legge non prescrive il bollo.

Fasano, li _____

* Fasano - Fraz. Pezze di Greco

* Fasano - Fraz. Montalbano

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE

STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Nomenclatura relazione di parentela

CF.	= capo famiglia	CO	= cognato/a
MG	= moglie	NU.	= nuora
FG	= figlio/a	GE.	= genero
PA	= padre	FRS.	= fratellastro
MA	= madre	SRS.	= sorellastra
FR	= fratello	FGS.	= figliastro/a
SR.	= sorella	CU.	= cugino/a
PTR	= patrigno	NO.	= nonno/a
MTR	= matrigna	ZIO	= zio
SU	= suocero/a	ZIA	= zia
NP.	= nipote	CCV	= capo convivenza
MR	= marito	CV	= convivente

CERTIFICA che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

CF SCHENA Giambattista 1904

n.a Fasano 1'1.7.1904 (248.I.)
cgt. De Carolis Lucrezia a Fasano
il 30.4.1925 (38.I.)
res. dal 1961
Via Santostasi 24
 falegname

A

La qualifica di capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (Art. 4 del D.P.R. 31.1.58 n. 136).
La condizione o professione non è oggetto di certificazione ai sensi dell'art. 30 del richiamato regolamento

N. 2902

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 85

Si rilascia in carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Fasano, li

- * Fasano - Fraz. Pezze di Greco
- * Fasano - Fraz. Montalbano

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

ALL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Via G.B. Casimiro, n. 27

B R I N D I S I

OGGETTO: Richiesta di regolarizzazione del rapporto locativo a norma dell'art.53 della Legge 5.8.1978, n.457.-

Il sottoscritto a DE CAROLIS LUCREZIA,
nato a FASANO il 29/7/1902, residente in
FASANO (BR) alla Via/Piazza TREVES 3/A n.
n. 3 Scala A int. 2, occupante il suddetto al-
loggio popolare sin dal 27/11/1959, a suo tempo assegnato al
Sig. SCHENA GIAMBATTISTA, attualmente domiciliato
in FASANO alla Via/Piazza SANTOSTASI
n. 24 int. ---, chiede la regolarizzazione del rapporto
locativo a norma dell'art.53 della Legge 5.8.1978, n.457.

A tal fine, allega i seguenti documenti:

- 1) Certificato anagrafico storico di Schena Giambattista- (marito)
- 2) Certificato anagrafico storico di De Carolis Lucrezia- (moglie)
- 3) Certificato di residenza di De Carolis Lucrezia-
- 4) Certificato di residenza di Schena Giambattista-
- 5) Stato di famiglia di De Carolis Lucrezia-
- 6) Stato di famiglia di Schena Giambattista-
- 7) ---
- 8) N.B. La sottoscritta non é in grado di produrre copia di
- 9) sentenza di separazione in quanto é solo di fatto.
- 10) Produce una scrittura privata vidimata dalla Pretura di
Fasano.

---, li 29/2/1980

Distinti saluti

De Carolis: Lucrezia

FIRMA

De Carolis Lucrezia

62 Lette C. P.

Approvazione in base alle
uniplice - La De Carolis uniplice
ha emesso l'approvazione. In base -

BR

PER LA COMMISSIONE UTENZA

OGGETTO: Subentro nella locazione di familiari con
viventi in caso di allontanamento dall'al-
loggio del titolare assegnatario.

PREMESSO:

- che è indubbio che, nel campo della edilizia re-
sidenziale pubblica, il principio della tutela
del nucleo familiare è elemento essenziale e de-
terminante ai fini della assegnazione di alloggi
popolari (infatti, è sufficiente soffermarsi su
quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 30/12/72,
n. 1035 in caso di decesso del concorrente);
- che, peraltro, non si può ritenere che la tutela
del nucleo familiare si interrompa una volta che
sia intervenuta l'assegnazione dell'alloggio. In
fatti, è da considerare che se già nel campo del
la normativa privatistica, improntata per sua na-
tura ad un'ampia autonomia negoziale, espresse
disposizioni di legge tutelano il nucleo familia-
re, prevedendo la successione nel contratto di lo-
cazione degli eredi conviventi con conseguente li-
mitazione della libera disponibilità del bene da
parte del locatore, a maggior ragione nella spesa
della edilizia residenziale pubblica (sia perchè

16.10.1978

i motivi di ordine sociale sono qui ancora più pre-
dominanti sia perchè il rapporto che si instaura a
seguito dell'assegnazione è caratterizzato, a dif-
ferenza della ~~spesa~~ privatistica, da una minore au-
tonomia negoziale) si avverte come primaria l'esi-
genza di tutelare il nucleo familiare anche dopo
intervénuta l'assegnazione;

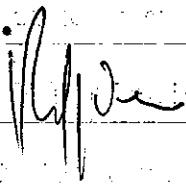
- che, oltre che nei casi di decésso, il subentro
nel contratto di locazione da parte dei familiari
conviventi è previsto, dalla legislazione privati-
stica, anche nei casi di separazione personale, di
vorzio o nullità matrimoniale sanciti da decisione
giudiziaria o anche di separazione consensuale (ca-
si che normalmente stabiliscono che sia il coniuge
affidatario dei figli a conservare il diritto ad
abitare la casa) e che per i medesimi casi l'Isti-
tuto ha giustamente ritenuto opportuno inserire
clausole contrattuali rispondenti a tali criteri;

- che, infine, in via ancora più estensiva, anche in
tutti gli altri casi in cui l'assegnatario si al-
lontani definitivamente dal proprio nucleo familia-
re, trasferendo altrove la sua residenza (casi nei
quali può configurarsi solo l'evento dell'abbando-
no del tetto coniugale), si ritiene giusto tutela-
re ancora il principio del "favor familiare".

Tutto ciò premesso e considerato, con riferimento al caso in esame:

- che dalla documentazione prodotta dalla interessata, sig.ra DE CAROLIS Lucrezia, coniuge dell'assegnatario sig. SCHENA Giambattista, in allegato alla domanda intesa ad ottenere la regolarizzazione del rapporto locativo, risulta, anche per stessa ammissione dello assegnatario, il fatto dello abbandono del tetto coniugale consolidatosi poi nel tempo come confermato dalla relativa documentazione anagrafica prodotta dalla interessata (si fa riferimento al certificato di vicende domiciliari e di stato di famiglia dai quali risulta che lo Schena non ha mai abitato l'alloggio nè fa più parte del nucleo familiare del coniuge);
- che, nel caso in esame, non sembra possa configurarsi l'evento dell'abbandono o della cessione dello alloggio (eventi che comprovati danno luogo alla revoca e decadenza dall'assegnazione) poichè il nucleo familiare originario dell'assegnatario (in virtù del quale lo Schena ha ottenuto l'assegnazione) ha sempre abitato e continua ad abitare detto alloggio e che nè, d'altronde, sembra potersi configurare l'occupazione senza titolo da parte del nucleo familiare ancora abitante l'alloggio

poichè detto nucleo trovasi nella disponibilità del
bene proprio in virtù dell'assegnazione intervenuta
a favore del Capo famiglia, si propone il subentro
nel contratto di locazione del coniuge convivente
all'epoca dell'assegnazione, sig.ra DE CAROLIS Lu-
crezia, previo accertamento del possesso dei requi-
siti previsti in materia della legge.



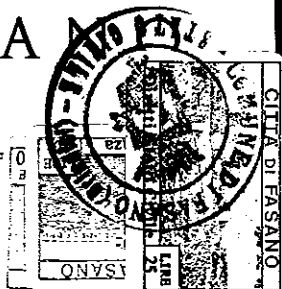


CITTA' DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO STORICO ANAGRAFICO

IL SINDACO



Riscontrati gli Atti d'Ufficio e il Registro di Po
polazione

CERTIFICA

che SCHENA Giambattista nato a FASANO il 1^o.7.1904,
iscritto in questo Registro di Popolazione dalla nasci
ta, risulta aver subito le seguenti variazioni domici
liari: dal 30.4.1925(data di matrimonio avvenuta a
FASANO con De Carolis Lucrezia) al 9.3.1960 Via San
tostasi 24; dal 9.3.1960 al cens.71 Via Santostasi
24; dal cens.71 a tutt'ora Via Santostasi 24.

Si rilascia in carta libera a richiesta di parte
per uso per il quale la legge non prescrive il bollo;

Fasano, li 8 Febbraio 1980

Il Compilatore

N. 358

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 82



IL SINDACO
UFFICIALE DI ANAGRAFE

(P. A. Tommaso Cavaliere)

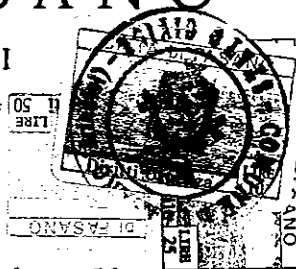


CITTA' DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO STORICO ANAGRAFICO

IL SINDACO



Riscontrati gli atti d'Ufficio e il Registro di
Popolazione

CERTIFICA

che DECAROLIS Lucrezia nata a FASANO il 29.7.1902,
iscritta in questo Registro di Popolazione dalla na
scita, risulta aver subito le seguenti variazioni do
miciliari:

- dal 30.4.1925(data di matrimonio avvenuta a FASANO
con Schena Giambattista) al 27.11.1959 Via Taranto
case pop. 6^a palazz. scala A int.2;dal 27.11.59 al
cens.61 L.go Don Minzoni; dal cens.61 a tutt'ora
Via Treves n.3 scala A int.2.-

Si rilascia in carta libera a richiesta di parte
per uso per il quale la legge non prescrive il bollo;

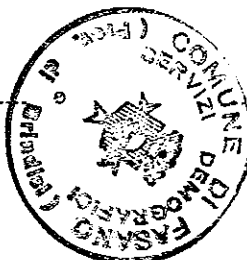
Fasano, li 8 Febbraio 1980

Il Compilatore

IL SINDACO

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(P. A. Tommaso Cavallero)



Registro Certificati

Diritti: esatte L. 82

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi

-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 839
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 4 SET. 1959

- AL SIG.

VIA

Schena Giambattista

per la Selva

n. 3/A

6° lotto

FASANO
=====

OGGETTO: Invio contratto di locazione.

Si trasmette, allegato alla presente, copia del contratto di locazione relativo all'appartamento da V.S. tenuto in fitto.-

IL DIRETTORE
(Comm. Avv. Vincenzo PALMA)

[Handwritten signature]



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE



Certificato di Residenza

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione

C E R T I F I C A

che

CF SCHENA Giambattista 1934

n.a Fasano 1°1.7.1934 (348.I.)

cgt. De Carolis Lucrezia a Fasano

il 30.4.1925 (38.I.)

res. dal 1961

Via Santostasi 24

falegname

A

è residente in FASANO

In carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo

Fasano, li 1961

N. 2801

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 85-

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

* Fasano - Fraz. Pezze di Greco

* Fasano - Fraz. Montalbano

CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

ANAGRAFE



Certificato di Residenza

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione

C E R T I F I C A

che

CF DECAROLIS Lucrezia

1902

n.a Fasano il 29.7.1902 (318.I.)
cgt. Schena Giambattista a Fasano
il 30.4.1925 (38.I.)
res. dal 27.11.1959
Via Treves 3/A
rit. dal lavoro

A

è residente in FASANO

In carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo

Fasano, li 1961

N. 823

Registro Certificati

Diritti: esatte L. 17

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

- * Fasano - Fraz. Pezze di Greco
- * Fasano - Fraz. Montalbano

COMUNE DI

Tarano

(Provincia di

Prinoli

Mod. A. F. (s. f.)

MARCHIO BOLLO

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Diritto segret. 1.

Diritto segret. 2.

L'acconto

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig.

nato a Tarano il 1.7.904 di condizione falegname

celibe - coniugato il 30.11.904 è iscritta in questo registro di popolazione,

abita in Venezie 9 e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	meso	anno		
1	Schemo Giambattista	Tarano	1	7	904	CF	falegname
2	Deanolis Luzzio	"	29	7	902	uoghe	carlino
3	Schemo Rosa	"	12	10	925	h/1	"
4	" Simini	"	21	11	926		falegname
5	" Domenico	"	8	1	930		falegname
6	" Evaristo	"	28	1	935		carlino
7	" Donato	"	28	1	935		carlino
8	" Sordano	"	10	1	938		carlino
9	" Antonio	"	28	10	940		carlino
10	" Lorenzo	"	10	8	948		

2456864 - 11-55 - A.S. (2.000.000)

Tarano

li

13.8.1958

SINDACO
ANNI MONOPOLI

Vedi le avvertenze a tergo

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilianti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

NE DI

Tarano

(Provincia di

Pineroli

Mod. A. F. (s. f.)

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig.

Scheme Giambattista di Sini

nato a

Tarano

il

1.7.904

di condizione

seguante

celibe - coniugato il

30.4.904

è iscritta in questo registro di popolazione,

abita in

Venezia 9

e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	me	anno		
1	Scheme Giambattista	Tarano	1	7	904	CF	seguante
2	Decanolis Lucrezia	"	29	7	902	moglie	carlinga
3	Scheme Rosa	"	12	10	925		
4	" Sini	"	21	11	926		seguante
5	" Domenico	"	8	1	930		particolare
6	" Lucrezia	"	28	1	935	figlia	costolone
7	" Donato	"	28	1	935		costolone
8	" Pasquale	"	10	1	938		tributo
9	" Vito	"	28	10	940		
10	" Lorenzo	"	10	8	948		

IL SINDACO

CIGIANNI MONOPOLI

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro il

e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. sede provinciale di

il

195

Firma del datore di lavoro:

Domicilio:



AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilanti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

Copia per il lavoratore: da esibire ai successivi datori di lavoro per richiedere gli assegni familiari